



An die Präsidentin
des Südtiroler Landtages
Bozen

Alla presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 578/22

Klimakur für Südtirols Tourismus

Der Anteil der Tourismusbranche an der CO₂-Produktion in Südtirol ist hoch: Obwohl bis jetzt exakte Angaben fehlen, schätzt der EURAC-Klimareport 2018 (S. 33) den Anteil der Beherbergungsbetriebe an den gesamten Treibhausgasemissionen auf rund 10 %. Genaue Schätzungen fallen schwer, dürften aber steil nach oben gehen, da neben den Direkt-Emissionen der Betriebe für Heizung, Licht, Küche, Kühlung, Wellness auch die „grauen“ Werte für Anreise, Verkehr u. a. zu Buche schlagen. Eine eingehende Berechnung käme gewiss auf einen höheren Wert als der Klimareport angibt, wodurch die Verantwortungssposition des Tourismus für die Klimasituation Südtirols evident ist.

Welch hohe CO₂-Emissionen der Sektor erzeugt, zeigen Messungen in einem Südtiroler ****-S-Hotel, das den eigenen Fußabdruck hat errechnen lassen. Nach den Berechnungen einer Münchner Klimaagentur lagen die Kohlendioxid-Emissionen in dem Unternehmen bei ca. 140 kg pro Gast und Nächtigung.

Das ist ein enormer Wert. Zum Vergleich: Die ca. 7 t, die jede:r Einwohner:in in Südtirol jährlich emittiert, ergeben einen Tageswert von ca. 20 kg.

MOZIONE

N. 578/22

Una cura climatica per il turismo in provincia di Bolzano

La quota di CO₂ prodotta in provincia di Bolzano dal settore turistico è elevata: benché allo stato attuale manchino cifre esatte, il Rapporto sul clima 2018 dell'EURAC (p. 33) stima la quota attribuibile alle strutture ricettive intorno al 10% del totale delle emissioni di gas serra. È difficile fare stime precise, ma è probabile che tale quota sia in realtà ben più alta, poiché alle emissioni dirette prodotte dalle strutture turistiche per il riscaldamento, l'illuminazione, la gastronomia, la climatizzazione e il wellness, vanno aggiunte le cifre relative alla "zona grigia" degli spostamenti, del traffico, ecc. Un calcolo approfondito arriverebbe certamente a un valore superiore a quello indicato dal Rapporto sul clima. È quindi evidente che al turismo spetta una fetta di responsabilità per la situazione climatica della nostra provincia.

Le elevate emissioni di CO₂ generate dal settore sono dimostrate dalle rilevazioni svolte da un hotel di categoria ****S della nostra provincia, che ha fatto calcolare la propria impronta ecologica. Secondo i calcoli effettuati da un'agenzia per il clima di Monaco di Baviera, le emissioni di biossido di carbonio dell'azienda ammontavano a circa 140 kg per ospite e pernottamento.

Si tratta di un valore estremamente elevato. A titolo di paragone, le circa 7 tonnellate di CO₂ emesse annualmente da ogni abitante della provincia di Bolzano corrispondono a un valore giornaliero di circa 20 kg.

Rechnet man den Wert auf die Gesamtnächtigungen Südtirols (33 Mio.) hoch, erreicht der Ausstoß an CO₂ sagenhafte 4.620.000 Tonnen (140 kg x 33.000.000 Nchtigungen). Legt man den Wert auf die Gästezahl um, so würde der CO₂-Ausstoß bei einem bescheidenen Mittelwert von 7,5 t/Gast 616.000 Personen entsprechen, die mit dem Tourismus zusätzlich im Lande leben – also mehr als die Einwohnerzahl des Landes von 533.000.

Obwohl die Schätzung zu hoch erscheint, dürften pro Gast nach Schweizer Standards in einem 3- oder 4-Sterne-Hotel doch mindestens 20-30 kg an CO₂-Emissionen anfallen. Diese entsprechen immer noch einer durch den Tourismus verursachten zusätzlichen Präsenz von mehr als 100.000 Einwohner:innen in Südtirol, „graue“ Emissionen nicht eingerechnet.

Solche Schätzwerte zeigen die dringende Notwendigkeit, den Kohlendioxid-Ausstoß im Südtiroler Tourismus zu erfassen und im Sinne der Klimastrategie des Landes zu senken. Und genau dies hat der genannte Hotelier erreicht: Dank radikaler Einsparung und eigener Energieproduktion hat er in seinem Hotel die Emissionen von geschätzten 140 auf 10,8 kg gedrückt, sie also auf ca. 1/13 reduziert.

Aus Gründen der Klima-Verantwortung, der eigenen Optimierung/Kostenreduktion und im Sinne der Destination wäre es dringlich, dass die Betriebe Südtirols ab nun jeweils ihren CO₂-Fußabdruck erheben würden, um auf dieser Grundlage eine energische Absenkung des Kohlendioxid-Ausstoßes in Angriff zu nehmen.

Errechnet werden sollten die CO₂-Emissionen, die durch den Betrieb eines Unternehmens (Heizung, Strom-, Wasserverbrauch, Abfall, Lebensmittel, Mobilität, Wäscherei) entstehen. Die errechneten Emissionen (Einheit: Wie viele kg CO₂ pro Gast/Übernachtung?) sollten in „Klima-Effizienzklassen“ eingeteilt werden. Entsprechend dieser Effizienz-Klassen sollte Betrieben mit sehr guten Klima-Standards das Erreichen der Klimaneutralität durch Kompensationen (etwa zum Schutz von Regenwäldern) ermöglicht werden. In Österreich und der Schweiz gibt es genügend Vorbilder, die sich Südtirol aneignen sollte, um auf diese Weise zur führenden Klima-Destination

Multiplicando il valore di 140 kg per il totale dei pernottamenti in Alto Adige (33 milioni), risulta che le emissioni di CO₂ raggiungono il livello impressionante di 4.620.000 tonnellate. Tali emissioni di CO₂, tradotte in numero di ospiti, sulla base di un modesto valore medio di 7,5 t/ospite, equivarrebbero a 616.000 persone in più che vivono in provincia per effetto del turismo – cioè più della popolazione totale della provincia, che è di 533.000 abitanti.

Sebbene questa stima possa apparire azzardata, è probabile che in un hotel a 3 o 4 stelle si producano almeno 20-30 kg di emissioni di CO₂ per ospite secondo gli standard svizzeri. Ciò corrisponde comunque a una presenza aggiuntiva di più di 100.000 abitanti in Alto Adige causata dal turismo, senza contare le emissioni “grigie”.

Queste stime mostrano l'urgente necessità di rilevare le emissioni di anidride carbonica generate dal turismo in provincia di Bolzano e di ridurle nell'ottica della strategia climatica della Provincia. E questo è esattamente ciò che il suddetto albergatore è riuscito a fare: grazie a risparmi drastici e alla propria produzione di energia, ha ridotto le emissioni del suo hotel da 140 a 10,8 kg, cioè a circa 1/13.

È urgentemente necessario che le aziende altoatesine, d'ora in avanti, rilevino la propria impronta di CO₂ e, sulla base di tali rilevazioni, riducano drasticamente le proprie emissioni di anidride carbonica, assumendosi così la propria responsabilità per la salvaguardia del clima, ottimizzando e riducendo i costi e contribuendo a valorizzare il nostro territorio come meta turistica.

Occorre calcolare le emissioni di CO₂ generate dalla gestione dell'azienda (riscaldamento, elettricità, consumo di acqua, rifiuti, cibo, mobilità, lavanderia). Le emissioni calcolate (unità: quanti kg di CO₂ per ospite/pernottamento?) andrebbero inquadrare in “classi di efficienza climatica”. Sulla base di queste classi di efficienza, le aziende con ottimi standard climatici dovrebbero poter raggiungere la neutralità climatica attraverso delle compensazioni (per esempio, per la tutela delle foreste pluviali). In Austria e in Svizzera esistono già diversi modelli che la provincia di Bolzano dovrebbe far propri, in modo da assumere una posizione di primo piano fra le destinazioni attente

aufzusteigen. Ein solcher Strategiewechsel würde auch „klimafreundliche Gäste“ anziehen, die in öffentlichen Verkehrsmitteln und mit sanfter Mobilität anreisen würden, statt mit SUV's und ähnlichen Klimaschreddern.

Der genannte Tourismusunternehmer ruft zur Nachahmung auf: „Durch das Erstellen der Klimabilanz wurde unser Bestreben greifbar, das hat uns und unser Team motiviert. Man möchte sich immer weiter verbessern und ist natürlich stolz, wenn die Bilanz von Jahr zu Jahr besser wird. Wenn wir es in Südtirol schaffen könnten, dass alle Betriebe eine solche Bilanz erstellen würden, bin ich überzeugt, dass sich die Branche beginnt zu hinterfragen und automatisch nachhaltiger aufzustellen. Dies wäre eine Chance uns als Tourismus-Region neu zu positionieren und zukunftsfit zu machen.“ Diesem ermutigenden Appell eines engagierten Hoteliers kann man nur beipflichten.

**Daher beauftragt
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung:**

1. im Detail zu erheben, wie sich die CO₂-Bilanz des Tourismus in Südtirol zusammensetzt und mit welchen Durchschnittswerten pro Gast man in jedem Segment rechnen muss;
2. eine Strategie vorzulegen, wie diese Werte gesenkt werden können;
3. touristische Klima-Effizienzklassen zu entwickeln, die als Grundlage für eine Klimazertifizierung dienen;
4. mit Anreizen wie einer GIS- oder IRAP-Senkung das Erreichen bestimmter Klassen zu fördern;
5. die Betriebe innerhalb eines angemessenen Zeitrahmens zur Zertifizierung und systematischen Senkung des CO₂-Verbrauchs auf klar festgelegte Werte zu einer Selbstverpflichtung aufzufordern;

alla salvaguardia del clima. Un tale cambiamento di strategia attirerebbe anche numerosi ospiti sensibili rispetto alla salvaguardia del clima, che arriverebbero con i mezzi di trasporto pubblici e la mobilità dolce anziché con i SUV e altri mezzi nocivi per il clima.

L'imprenditore turistico sopra menzionato invita a seguire il suo esempio: "La decisione di dotarci di un bilancio del clima ha reso tangibili le nostre aspirazioni e ha rappresentato uno stimolo per noi e il nostro team. La nostra ambizione è quella di migliorare costantemente e naturalmente siamo orgogliosi di constatare che il bilancio migliora di anno in anno. Se in provincia di Bolzano riuscissimo a far sì che tutte le aziende predispongano un bilancio di questo tipo, sono convinto che il settore inizierebbe a mettersi in discussione e diventerebbe automaticamente più sostenibile. Sarebbe un'occasione per riposizionarci come destinazione turistica e attrezzarci per affrontare le sfide future." Non si può che essere d'accordo con questo incoraggiante appello di un albergatore impegnato.

**Per questi motivi il Consiglio
della Provincia autonoma di Bolzano
incarica la Giunta provinciale**

1. di effettuare una rilevazione dettagliata al fine di stabilire come si compone il bilancio di CO₂ del settore turistico in provincia di Bolzano e quali sono i valori medi per ospite da considerare in ogni segmento;
2. di presentare una strategia volta a ridurre questi valori;
3. di elaborare delle classi di efficienza climatica per il turismo che fungano da base per la certificazione climatica;
4. di incentivare il conseguimento di determinate classi di efficienza climatica mediante agevolazioni, ad esempio sull'IMI o sull'IRAP;
5. di sollecitare le aziende ad assumersi volontariamente, entro un termine congruo, l'impegno di certificare e ridurre sistematicamente il proprio consumo di CO₂ entro valori limite ben definiti;

6. die Selbstverpflichtung als Klima-Destination in die Markenstrategie von IDM und anderen Promotoren einzubauen, um Südtirol als Klimaland zu positionieren.

6. di includere nella strategia di marchio dell'IDM e di altri promotori l'impegno a diventare una destinazione rispettosa del clima, al fine di posizionare l'Alto Adige come provincia all'avanguardia in campo climatico.

Landtagsabgeordnete
Brigitte Foppa
Riccardo Dello Sbarba
Hanspeter Staffler

consiglieri provinciali
Brigitte Foppa
Riccardo dello Sbarba
Hanspeter Staffler